

La Federazione Speleologica Campana nel decennale della sua fondazione (1998-2008)



Sossio Del Prete

Presidente della Federazione Speleologica Campana

La Federazione Speleologica Campana (FSC) è stata fondata a Salerno il 27 Settembre 1998 ed è una libera associazione senza fini di lucro costituita dai Gruppi Speleologici e dagli speleologi della Campania. Rientrano tra gli scopi statutari la difesa e lo sviluppo della speleologia come libera attività d'esplorazione, divulgazione, ricerca scientifica e impegno sociale; la salvaguardia dell'ambiente carsico, ipogeo, epigeo e delle cavità in generale; la promozione e la collaborazione tra i gruppi speleologici della regione, rappresentandone le istanze presso Istituzioni ed Enti; la promozione, la collaborazione e lo scambio d'informazione tra speleologi della Campania e quelli di differenti regioni e nazionalità.

Sostanzialmente, la FSC svolge un'azione di coordinamento dei vari gruppi che vi aderiscono indirizzandone l'attività verso obiettivi comuni e gestisce, aggiorna e conserva i Catasti Regionali delle cavità.

Nonostante le incertezze che sembravano porsi all'inizio di un cammino apparentemente ancora poco chiaro, grazie a quei pochi che hanno creduto in questa realtà sin dall'inizio e che hanno messo da parte la partigianeria di gruppo, nell'arco di questa prima decade sono stati avviati e portati a termine con ottimi risultati, importanti collaborazioni a programmi e progetti che hanno dato risalto e lustro alla speleologia campana da troppo tempo caduta nell'oblio.

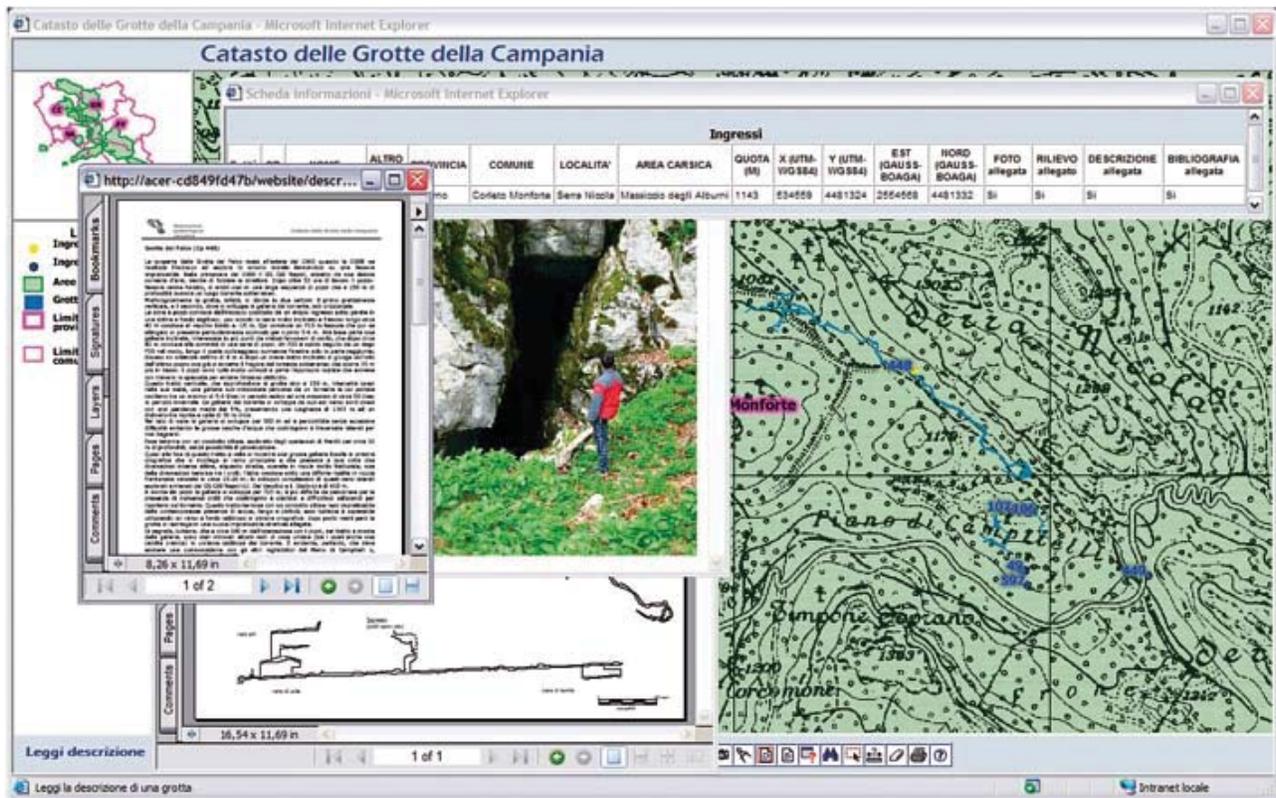
Tra i principali traguardi conseguiti e le collaborazioni prestate in questo periodo, degni di nota sono la realizzazione del SIT delle Cavità Naturali della Campania ed Atlante delle Cavità; la realizzazione del WebGIS delle Cavità Naturali per la Regione Campania; la collaborazione al Progetto Carta Antichi Acquedotti, al Progetto "Atlante della Speleologia", al Progetto Speleoteca per una catalogazione partecipata delle biblioteche speleologiche; l'organizzazione del I Convegno Regionale di Speleologia e di questo VI Convegno Nazionale di Speleologia in Cavità Artificiali.

Puntuale è anche la presenza a manifestazioni pubbliche di carattere culturale e ambientale finalizzate alla conoscenza, alla salvaguardia e valorizzazione delle aree carsiche, come Parchinmostra; le Giornate della Speleologia "L'acqua che berremo"; Puliamo il Buio.

In questo contesto non si contano le numerose esplorazioni condotte in Italia ed all'estero (in particolare a Cuba e in Grecia) condotte dai vari gruppi federati.



Scolaresche in visita alla mostra allestita in occasione del I convegno regionale.
School-children visit the showroom during the first regional conference of speleology.



Una schermata del WebGIS del Catasto delle Grotte della Campania.
WebGIS screen of Campania region caves cadastre.

Il progetto di informatizzazione del Catasto Grotte

Nell'ambito del progetto, l'Atlante rappresenta solo il prodotto più visibile di un'attività molto complessa che è durata circa 3 anni e che ha coinvolto circa 80 speleologi

L'opera realizzata ha ricevuto riscontri molto positivi anche al di fuori del mondo speleologico. Il volume consta di 624 pagine in quadricromia, 24 capitoli, 150 rilievi di grotte, 230 foto a colori, elenco completo delle grotte al 2005 (1009), 982 referenze bibliografiche, 197 voci di glossario, 9 tavole cartografiche formato A1, 1 DVD-rom. Hanno collaborato alla realizzazione del volume e di tutto il progetto nel suo complesso 37 autori, 57 fotografi, i 6 gruppi speleologici federati.

L'obiettivo principale di tutto il progetto è stata l'informatizzazione del Catasto delle grotte e la realizzazione di un SIT delle cavità naturali. Buona parte del lavoro, e sicuramente la più faticosa, ha riguardato: la verifica sul campo di oltre 1000 ingressi e rilievi topografici; la digitalizzazione dei rilievi delle grotte sia vecchi che nuovi; la realizzazione del data base del Catasto Grotte e del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

A seguito del positivo risultato conseguito, si rafforza la collaborazione con l'ente Regione che nel 2007 incarica la FSC di realizzare anche un WebGIS del catasto delle Grotte Naturali per la consultazione on line che viene portato a termine nel settembre 2007 e pubblicato on line nel 2008 realizzando un prodotto all'avanguardia a livello nazionale ed europeo.

Carta degli antichi acquedotti italiani

Il primi risultati del Progetto della Carta degli Antichi Acquedotti, coordinato dalla Commissione Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana, sono stati oggetto di una monografia pubblicata sulla rivista Opera Ipogea.

Per la Campania sono state prodotte le schede di 10 antichi acquedotti rispondenti alle caratteristiche del progetto ed è stata stilata una rassegna bibliografica corredata da un articolo illustrante le principali peculiarità delle opere censite.

Progetto IPODATA

Il Progetto IPODATA è nato da una collaborazione tra l'INGV e la SSI tesa all'individuazione di ipogei atti alla collocazione di sismometri a larga banda e delle relative apparecchiature per la trasmissione in continuo dei dati al centro di acquisizione dell'INGV a Roma. In quest'ambito la FSC ha collaborato alla individuazione dei potenziali siti che hanno portato all'installazione di una stazione in una delle miniere di bauxite di Cusano Mutri (Monti del Matese).

Il progetto “Atlante della Speleologia”

Proposto da Paolo Forti e coordinato da Jo de Waele dell'Istituto Italiano di Speleologia e della SSI, è stato avviato nel giugno 2006. Prevede la realizzazione di lezioni su supporto informatico sui vari argomenti di Speleologia e Carsismo allo scopo di realizzare un pacchetto didattico da utilizzare nei corsi di Speleologia (dal I al III livello) ed universitari. Ad oggi sono state realizzate circa 40 lezioni a cui speleologi campani hanno collaborato con testi e foto. Il lavoro verrà presentato al XX Congresso Internazionale di Speleologia nel luglio 2009 a Kerville, in Texas, dove i vertici dell'UIS hanno accolto con grande interesse il progetto che verrà pubblicato in più lingue.

I Convegno Regionale di Speleologia, nasce “Campania Speleologica”

Nel giugno 2007, in occasione del primo decennale del Gruppo Speleologico Natura Esplora (tra i gruppi fondatori della FSC), viene finalmente celebrato anche il I Convegno Regionale di Speleologia “Campania Speleologica” che riscuote un grande successo di pubblico annoverando anche la presenza di una folta delegazione estera di speleologi cubani.

Numerosi e di alto profilo scientifico esplorativo sono i contributi (28) non solo degli speleologi campani ma anche di studiosi e speleologi di altre parti d'Italia e della delegazione cubana.

Il Centro di Documentazione Speleologica “F. Allocca”

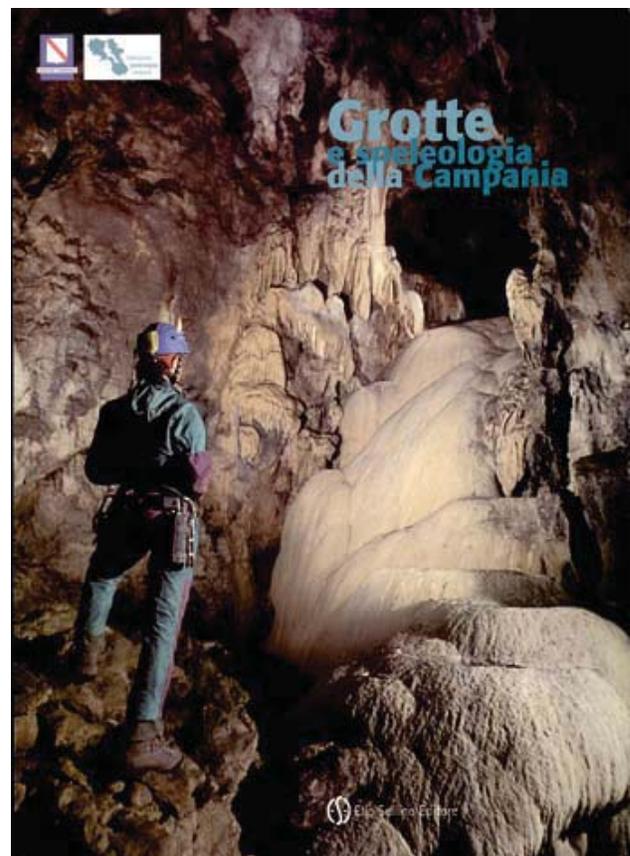
La FSC dispone di un patrimonio librario di circa 1000 volumi tra documenti storici, periodici, atti di convegni e monografie inerenti studi e ricerche del mondo sotterraneo, nonché audiovisivi e cartografie tematiche. Ha rapporti di scambio pubblicazioni con diverse biblioteche speleologiche ed istituzionali.

Presso il Centro di Documentazione Speleologica sono consultabili diversi testi e documenti storici inerenti le esplorazioni speleologiche in Campania e non solo. Prestigiose e numerose sono anche le opere monografiche che arricchiscono la collezione ed altrettanto ricco è il corredo di audiovisivi che ampia diffusione stanno avendo soprattutto negli ultimi anni.

Il Progetto Speleoteca

È in corso l'archiviazione informatica di tutti i testi posseduti per la realizzazione di una rete di biblioteche speleologiche sul territorio regionale.

La Biblioteca FSC collabora al Progetto Nazionale di Catalogazione Partecipata coordinato dal Centro Italiano



Gli Atti del I Convegno Regionale e il volume monografico “Grotte e Speleologia della Campania”.

The anthology of the first regional conference of speleology and the monograph “Cave and speleology of Campania”.

di Documentazione Speleologica "F. Anelli" di Bologna, con il fine ultimo di realizzare una "Speleoteca" nazionale che consenta la consultazione e la gestione catalografica on line.

La Federazione on line

Il sito web www.fscampania.it, aggiornato e "ristrutturato" rappresenta un po' la sintesi ed il biglietto da visita di tutte le attività della FSC e dei suoi GSF. Il sito è ricco di informazioni esposte in modo semplice ma rigoroso, con approfondimenti, glossario e photogallery ed è visitato da numerosi studenti.

Una sezione importante è dedicata alla storia della speleologia campana ... per non dimenticare da dove siamo venuti e chi ci ha preceduto!

Non mancano, infine, notizie sulle attività didattiche svolte dai GSF e patrocinate dalla FSC, nonché riferimenti per contattare tutti i GSF o gli incaricati di settore della FSC.

Concludendo, in questi ultimi anni la FSC, grazie al fondamentale contributo dei gruppi speleologici della regione che ad essa afferiscono, ha avuto modo di crescere sempre più ma soprattutto di maturare e prendere sempre più coscienza delle sue potenzialità. La celebrazione del decennale con un convegno dedicato alla speleologia in cavità artificiali è il miglior esempio di questa maturità che si rispecchia nella multidisciplinarietà e nella diversificazione della ricerca e della esplorazione speleologica.

L'auspicio e l'augurio è che queste potenzialità e questa maturità, nel pieno rispetto delle identità dei singoli gruppi che la compongono, siano anche per le future generazioni di speleologi campani sinonimo di esplorazioni, ricerche e collaborazioni intergruppi principi base sui quali poggia le fondamenta e si rafforza lo spirito federativo e la speleologia vera.



Piscina Mirabilis, Bacoli 1 giugno 2008, foto ricordo dei partecipanti.
Piscina Mirabilis, Bacoli 2008 June 1, photo of the conveners.